

ALLA SCOPERTA DELLA SPAGNA

Dal 10 al 18 aprile si è svolto il viaggio nella Spagna centro settentrionale, organizzato dalla nostra parrocchia e partecipato da 42 persone

Un tuffo nella storia, nell'arte, nella religione, nel paesaggio e nella società spagnola: questo, in sintesi, il nostro bel viaggio, che ha toccato tra le città più belle e tra le mete più significative di un viaggio in Spagna. Partiti il 10 aprile da Casalmaggiore in pullman, dopo la sosta notturna in Francia, a Narbonne, il tour è iniziato a Barcellona, città vivacissima, dove, oltre alla cattedrale e al "Barri Gotic", ci siamo concentrati sul monumento più importante della città, la Sagrada Família, iniziata da Antonio Gaudí e ancora incompiuta. Valencia è stata la seconda meta: una città ricca di arte e di quartieri nuovi; una città che è ai primi posti in Europa per l'architettura contemporanea. Qui abbiamo potuto ammirare il grandioso complesso della Città delle Arti e delle Scienze, opera dell'architetto valenciano Santiago Calatrava. Il nostro viaggio ha poi toccato Toledo, capitale della Castilla-La Mancha, dove abbiamo visitato la grandiosa Cattedrale, con il suo Museo, ricco di opere famose di El Greco, Goya, Tiziano e Caravaggio; e la chiesa di Santo Tomè, che contiene il celebre capolavoro del Greco, il Sepellimento del Conte d'Orgaz. Salamanca è stata un'altra meta splendida: abbiamo visitato l'Università, la Cattedrale Vecchia - che contiene un retablo fra i più importanti della pittura gotica spagnola del XV secolo - la Cattedrale Nuova e il complesso di San Esteban. La guida che ci accompagnava, una giovane mamma, impegnata anche come catechista nella sua parrocchia, è stata anche ricca di informazioni sulla situazione della Chiesa cattolica nella sua città: una Chiesa ancora molto viva, che riesce a conservare anche oggi le tradizioni più belle del cattolicesimo spagnolo. Il seminario diocesano, pieno di vocazioni, è uno dei segni della vitalità di quella diocesi, insieme a Toledo. Altra meta: Avila, una città medioevale, racchiusa entro la cerchia ancora intatta delle sue mura turrette. La città custodisce le memorie di Santa Teresa, la più grande santa di Spagna. Abbiamo poi potuto visitare la cittadina di El Escorial, celebre per il suo grandioso monastero, sintesi suprema dello spirito cattolico e imperiale di Spagna. Il monastero, enorme edificio quadrilatero, ha un aspetto imponente e fu voluto dal re Filippo II come residenza reale e come luogo di sepoltura dei personaggi della dinastia spagnola. Quella giornata si è conclusa alla Valle de los Caidos,

che contiene un grandioso monumento ai Caduti della guerra civile 1936-39.

Abbiamo dedicato un giorno intero alla capitale, Madrid, una metropoli animatissima e di aspetto grandioso. L'attrattiva principale è stata il Museo del Prado, il più importante della Spagna e uno dei più ricchi del mondo.

Il viaggio si è concluso a Saragozza, dove abbiamo potuto celebrare la santa messa nel Santuario di Nuestra Señora del Pilar, considerato il più antico santuario mariano della Cristianità.

Il ritorno è avvenuto in nave da Barcellona a Genova: una navigazione tranquilla, dove abbiamo potuto "smaltire" le tante emozioni e le gioiose "fatiche" di un viaggio che resta nella memoria dei partecipanti come uno dei più ricchi e dei più belli: sia per il clima meteorologico che ci ha accompagnato, sia per gli ottimi servizi alberghieri, sia per le guide, sia per i paesaggi che abbiamo ammirato nelle lunghe ore di pullman. Abbiamo trovato una Spagna ridente, vitale, pulita, curata anche negli spazi pubblici da ottimi giardini, ricca di infrastrutture (strade, ferrovie, metropolitane, periferie linde e spaziose): non sono mancate le tante nostre riflessioni sulla nostra Italia, e abbiamo dovuto riconoscere, un po' a malincuore, che la Spagna in pochi anni ci ha decisamente superato.

Un ringraziamento particolare va al nostro autista, Attilio, che ha egregiamente guidato il pullman per oltre 3 500 chilometri, con dolcezza e maestria; al professor Giovanni Borsella, che, sul pullman, ha saputo come sempre intrattenerci su tanti aspetti della letteratura e dell'arte spagnola, leggendo con passione alcune composizioni poetiche di Garcia Lorca; a padre Giuseppe, che ci ha illustrato con ricchezza di particolari la vita e la spiritualità di santa Teresa; al nostro don Alberto, che, oltre a curare gli aspetti organizzativi, ha arricchito il nostro viaggio di considerazioni teologiche e sapienziali, opportune per la nostra vita umana e cristiana. Un grazie anche al sig. Angelo, il responsabile dell'agenzia Sporting, che è venuto a trovarci a Madrid per stare con noi gli ultimi giorni. E un grazie a tutti per la compagnia, le risate, le conversazioni, le giocate a carte, che ci hanno aiutato a vivere le nove giornate, dimenticando un po' i guai della nostra vita quotidiana, e... sognando già un prossimo viaggio.

Uno dei 42 partecipanti

ZONA PASTORALE IX Parrocchia Santo Stefano Casalmaggiore

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A LOURDES

In occasione del 150°
anniversario delle apparizioni
(in pullman)

28 agosto-2 settembre 2008

Quota di partecipazione: euro 655,00
Supplemento camera singola: euro 150,00
Quota di iscrizione: euro 155,00

"ABBIAMO ANCHE OGGI BISOGNO DI MARTIRI"

Pubblichiamo l'omelia del Parroco in occasione della Santa Messa del XXV aprile, Festa della liberazione, tenuta nella chiesa di San Francesco. Erano presenti, oltre a numerosi cittadini, il Sindaco di Casalmaggiore, alcuni membri del Consiglio Comunale, le autorità militari e i rappresentanti di diverse Associazioni

Non può che farci bene trovarci insieme, ogni anno, in questa nostra chiesa: anzitutto per un dovere di memoria nei confronti di tutti quei caduti che hanno offerto la propria vita per il futuro della nostra Italia, soprattutto per la nostra libertà e per la ripresa della nostra convivenza democratica e civile. E, in secondo luogo, per un dovere di preghiera: la preghiera per le vittime di quella guerra, di tutte le guerre, anche per le vittime civili di quel particolare momento storico della nostra vita nazionale che viene comunemente chiamato il "tempo della Resistenza", vittime dell'una e dell'altra parte, è doverosa, perché Dio le accolga nella sua misericordia e benedica il nostro popolo con un rinnovato atto di amore e di predilezione.

Abbiamo tutti bisogno, noi italiani, di fare memoria della nostra storia, per riprendere con maggior slancio il nostro cammino comunitario, sia civile che ecclesiale. Quest'anno la mia riflessione parte dai tanti morti che stiamo commemorando e anche dalla festa liturgica odierna, la festa di San Marco evangelista, morto martire agli inizi della storia della Chiesa, come tanti altri cristiani di quel periodo. Mi chiedo: certo, nessuno può e deve rimpiangere la violenza che è stata consumata; nessuno può e deve esaltare il sacrificio in sé, che è costato comunque la vita a tante persone. Ma il martirio non è mai inutile. Noi abbiamo sempre bisogno di martiri, soprattutto in un tempo in cui non si rischia quasi più nulla ad essere discepoli di Gesù. Il martirologio, ossia l'elenco dei martiri che la liturgia cristiana continua a celebrare, costituisce la gloria di una Chiesa che è stata resa feconda proprio attraverso il sacrificio di coloro che sono stati fedeli al Vangelo fino alla fine. E il martirologio continua e continuerà fino alla fine dei tempi. Perché? Perché il martire è l'immagine più perfetta di Cristo. E Cristo è venuto proprio "per rendere testimonianza alla verità" (Gv 18,37), come lui stesso dice davanti a Pilato che stava per ordinarne la crocifissione. E i seguaci di Gesù non hanno altro compito e altro

destino se non quello di testimoniare la verità, costi quel che costi. Anche la nostra epoca - nella quale col progresso si sono moltiplicati gli agi, ma si è diffuso anche un permissivismo selvaggio e un libertarismo senza scrupoli - ha bisogno di testimoni, e dunque di martiri. Sono vari i richiami che il martirologio ci può indicare. Mi limito a sottolinearne qualcuno.

Anzitutto i martiri ci indicano la condanna della violenza. Ogni tanto nasce e rinasce l'idea che per cambiare le cose sia lecito e perfino doveroso imporre i propri progetti con la prepotenza. Talvolta anche noi cristiani lungo i secoli siamo caduti nell'inganno di dover proporre, anzi imporre il vangelo con la forza. Noi certo non dobbiamo rinunciare ad annunciare a tutti il messaggio di Cristo, ma con la forza della persuasione, non con quella della spada. Enel rispetto della libertà. I martiri la violenza l'hanno subita, non l'hanno praticata. E solo così sono risultati vincenti e convincenti.

In secondo luogo, i martiri sono diventati grandi ai nostri occhi non per quello che hanno detto o scritto, ma per il gesto semplice e insieme grandioso della loro donazione, del loro sacrificio. Oggi rischiamo, anche come comunità cristiana, di affidarci alle tante parole e ai tanti scritti. Si moltiplicano i convegni, impegniamo molto tempo nei dibattiti, nelle riunioni, negli organismi di partecipazione. I martiri, con il sacrificio della loro vita, ci riportano a quella parola severa di Gesù: "Non chi dice: Signore, Signore, entrerà nel Regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio" (Mt 7,21). I martiri ci riconducono ad una vita ecclesiale più concreta, più austera e più essenziale, fatta non di tante parole, bensì di fede, speranza e carità.

In terzo luogo, i martiri hanno sperimentato sulla loro pelle l'inevitabile scontro che esiste sempre tra la fede evangelica e la mentalità mondana, lo "spirito del tempo". Hanno capito che nelle questioni essenziali non bisogna amare i compromessi, non bisogna conformarsi - come ci ricorda San Paolo - alla mentalità del secolo, alla cultura dominante. Soprattutto

i martiri ci dicono che non bisogna mai tacere il nome di Colui - Gesù Cristo - che è il nostro Salvatore e Redentore, il centro della storia e dell'universo. Certo, dialogo con tutti, ma per amore del dialogo non si può furbescamente e ipocritamente nascondere la propria appartenenza a Cristo e alla sua Chiesa.

E infine, i martiri ci ricordano che non può esistere cristianesimo senza croce. Una religione che tentasse di incantarci e di sedurci con una morale più facile, più "in linea coi tempi" (più "progressista" si direbbe oggi); una religione che non riconoscesse il valore del sacrificio, della rinuncia e il rispetto dei limiti creaturali; una religione che parlasse solo di diritti e non anche di doveri; che mettesse al centro i desideri soggettivi e non le esigenze oggettive e comunitarie della carità e della verità, è esplicitamente condannata dal sangue dei martiri come una grande menzogna. Del resto, Gesù ci ha ammonito: "Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua" (Lc 9,23).

Ho parlato in modo esplicito del martirio cristiano. Ma riflessioni analoghe si possono e si devono fare anche sul versante civile e sociale. Se vogliamo essere persone umane, cittadini di una comunità e di una società degna di questo nome, non possiamo vivere di pretese soggettive e di capricci individuali; e non possiamo rinunciare ad educare al sacrificio, alla solidarietà fattiva e al senso di responsabilità le giovani generazioni, le quali si attendono da noi, generazione adulta, maggiore serietà e maggior impegno nell'affrontare i compiti e le sfide della vita.

Che i martiri e le vittime degli odi e delle violenze, in unione al sacrificio di Cristo sulla croce, ci aiutino a migliorare il volto e il clima della nostra società italiana, assumendo ciascuno di noi le proprie responsabilità e aiutandoci a viverle reciprocamente, mettendole al servizio gli uni degli altri, e non a usarle come clava gli uni contro gli altri.

AUTOCARROZZERIA LAZZARI
di Luciano - Giuseppe e Ottorino S.n.c.

- OFFICINA MECCANICA
- SOCCORSO STRADALE 24 ORE
- SERVIZIO AUTO SOSTITUTIVA

Via C. Pasquali, 46
26040 CASALBELLOTTO (Cremona)
Fax 0375 59176

0375 59256

Club dei Carrozzeri
Vendita e Assistenza Autorizzata

Codice Fiscale e Partita IVA: 00139490197

SARTORI PATRIZIO & C. SAS

Sede:
VIA VAGHI, 13
26041 CASALMAGGIORE (CR)
Tel. 0375 42214
Fax 0375 200488

Magazzino di Parma:
Via B. FRANKLIN, 31
CENTRO INGROSSO
CITTADELLA
43100 PARMA
Tel. 0521 607 005

INGROSSO
FIORI ARTIFICIALI
FIORI SECCHI
ARTICOLI PER FIORISTI
VETRINISTICA
CARTA, NASTRI PER CONFEZIONI
E BUSTE REGALO

autoscuola Ghizzardi
di Ghizzardi P.I. Franco

- Conseguimento patenti di ogni categoria
- Agenzia pratiche auto
 - Corsi A.D.R.
- Corsi per recupero punti patente

Via Beduschi, 6
CASALMAGGIORE (CR)
Tel. 0375 42444
www.autoscuolaghizzardi.com
www.patenteadr.it